



Rassegna Stampa 24-25-26 febbraio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it



VERTICE TRA COMUNE E ANCE-CONFINDUSTRIA

«Un dialogo costruttivo sul futuro di Foggia» Rigenerazione urbana, emergenza case, piano opere pubbliche e nuovo Pug

● Vertice tra l'assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica Giuseppe Galasso e il presidente dell'ANCE Foggia, Ivano Chierici, e il direttore dell'associazione degli edili, Saverio Padalino. La riunione ha visto la partecipazione della dirigente del Comune di Foggia Concetta Zuccarino e del consulente Ance Francesco Corbo. «Il confronto ha permesso agli industriali edili di poter evidenziare il proprio punto di vista sulle dinamiche del settore e poter esprimere la propria vision sui progetti che la nuova Amministrazione ha in cantiere. Gli attori hanno ritenuto fondamentale dare continuità al costruttivo dialogo in corso, accrescendo la condivisione dei temi e delle progettualità che potranno migliorare la vivibilità della città capoluogo», si afferma in una nota dell'Ance che aggiunge: «Al fine di coin-

volgere la cittadinanza nelle future scelte programmatiche, Ance Foggia ha avanzato la proposta per la costituzione di un Urban Center, un contenitore dove i cittadini potranno far convogliare le proprie idee in merito agli strumenti pianificatori: un incubatore di iniziative, aperto alle istanze provenienti dal territorio per realizzare, in maniera condivisa, progetti e scenari futuri.» Durante l'incontro, si è discusso della nuova Legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana. Inoltre, ci si è soffermati sulle progettualità finalizzate al miglioramento degli ingressi della città, sul tema dell'emergenza abitativa, sul programma triennale delle opere Pubbliche e sulla centralità del Pug, «uno strumento sempre più indispensabile per disegnare il futuro assetto urbanistico di Foggia», conclude la nota di Ance.

Ance e Formedil rilanciano il bollino sicurezza cantieri

Il presidente Chierici: «più attenzione alla prevenzione»

● «Con riferimento alla grave tragedia nel cantiere di Firenze e comunque all'incremento del tasso di infortuni gravi avvenuti proporzionalmente alla crescita delle attività, bisognerà porre rimedio attraverso un approccio formativo importante». Lo afferma di Ivano Chierici, presidente di ANCE Foggia (l'associazione nazionale cosatruttori edili aderenti a Confindustria) e Formedil CPT Foggia.

«C'è bisogno di un'evoluzione culturale circa l'approccio alla sicurezza sul lavoro e questo può essere spinto solo da aziende strutturate e qualificate che pongano in essere procedure, metodi di lavoro e controlli

finalizzati al loro rispetto anche nei confronti della catena dei subappaltatori», rimarca il presidente Chierici che aggiunge: «La qualificazione delle imprese negli appalti di importo considerevole, è sempre stato un cavallo di battaglia di ANCE, con il Formedil CPT appartenente al nostro sistema della bilateralità, forniamo servizi formativi importanti e con-

sulenze preventive circa la regolarità dei cantieri attraverso il protocollo "Bollino Sicurezza Cantieri" sottoscritto con INAIL con il coinvolgimento di SPESAL ed Ispettorato del Lavoro, servizio assolutamente gratuito benché poco utilizzato.»

«Oggi giorno le aziende del nostro sistema hanno una forte esigenza di personale e stiamo utilizzando i metodi più

disparati per reperirlo e formarlo a nostre spese, mi sembra assai anacronistico che esista ancora del lavoro nero», dice ancora il presidente di Ance e Formedil Foggia che infine aggiunge: «Ovviamente è quasi impossibile elimi-

nare del tutto gli infortuni poiché insiti nell'attività lavorativa, tuttavia, se ci si prefigge come obiettivo quello di infortuni zero, ognuno metterà in atto soluzioni che possano quanto meno mitigarne il rischio considerato che l'infortunio statisticamente è sempre frutto di un susseguirsi di metodologie errate e ripetute.»

INFORTUNI E LAVORO

Dopo la tragedia
avvenuta nei giorni
scorsi a Firenze



Commercio in affanno, bene il terziario in crescita il settore delle costruzioni

Resistono le imprese di Foggia e dei grandi centri della provincia in sofferenza quelle di Lucera, Monte S. Angelo e dei Monti dauni

● Nei giorni scorsi sono stati resi noti i dati "Movimprese" sull'andamento della demografia delle imprese nel 2023, elaborati da Unioncamere e InfoCamere sulla base del Registro delle imprese delle Camere di commercio. Sul piano generale è stato evidenziato che il 2023, ancora sotto l'effetto dello shock inflazionistico, delle tensioni geopolitiche e dei cambiamenti tecnologici, ha comunque registrato un trend positivo per le imprese italiane (+0.7%). La crescita riguarda tre macro-settori: costruzioni, turismo e servizi.

Per la Capitanata, in merito alla natura giuridica delle imprese, si registra una crescita delle società di capitali (tasso di crescita di +4,75%) maggiore rispetto alla media regionale (tasso di crescita di +3,93%) e nazionale (tasso di crescita di +3,12%).

Relativamente alle imprese individuali, così come per le società di persone e le altre forme giuridiche, si registra invece un calo, in analogia a quanto emerso a livello regionale e nazionale, dove la lettura dei dati conferma il rafforzamento strutturale del sistema



FOGGIA La sede della Camera di commercio

imprenditoriale e una flessione delle altre forme organizzative d'impresa. Nonostante il dato negativo riferito alla crescita di alcune tipologie d'impresa, il tasso di crescita totale per la provincia di Foggia si attesta a +0,59%, con un saldo positivo di 422 nuove iscrizioni.

Per quanto riguarda la dinamica di iscrizioni e cancellazioni, il saldo per la provincia di Foggia è positivo per le società di capitali (759), mentre emerge un saldo negativo per le imprese in-

dividuali, le società di persone e le altre forme giuridiche d'impresa, in linea con l'andamento regionale e nazionale.

Anche la ripartizione per settori rispecchia il dato nazionale; infatti la provincia di Foggia registra un incremento per le costruzioni (+2.37%) e per i servizi (+3.14%). Maggiore dinamicità si registra nei centri abitati più grandi (il capoluogo, Foggia insieme a Cerignola, Manfredonia e San Severo) mentre segni di sofferenza si registrano a Lucera, Monte Sant'Angelo e nei piccoli comuni del Subappennino.

Per il presidente della Camera di commercio di Foggia, Gelsomino, "il sistema imprenditoriale della provincia di Foggia soffre della crescita inflazionistica del 2023, così come verificatosi in tutto il territorio nazionale".

«A farne le spese sono state soprattutto le imprese agricole, dell'industria e del commercio. Tuttavia, il significativo incremento delle società di capitali denota la tendenza a un consolidamento del tessuto produttivo», aggiunge il presidente della Camera di commercio di Foggia.

CERIGNOLA

APPALTATI DAL COMUNE

GLI ISTITUTI INTERESSATI

La primaria «Aldo Moro» e la «Cesare Battisti Torricelli» e per il nuovo edificio quella dell'infanzia «Di Vittorio-Padre Pio».

Cantiere scuola, lavori per 3,8 milioni di euro

Nuovi edifici e poi mense, palestre ed efficientamento per i vecchi

● **CERIGNOLA.** Il Comune di Cerignola investe oltre 3,8 milioni di euro nelle infrastrutture scolastiche cittadine. Sono tre i progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza grazie a cui il sistema educativo della città sarà arricchito da un nuovo plesso per l'infanzia e di due nuove mense annesse ad altrettanti istituti per l'infanzia e la primaria. Gli obiettivi strategici che si è posta l'Amministrazione Bonito sono due:

migliorare la qualità della didattica e delle strutture in cui si svolge; aumentare la disponibilità di posti per il tempo pieno, così da facilitare la partecipazione attiva delle donne al mondo del lavoro e della produzione. Nel dettaglio, i progetti sono i seguenti: la scuola elementare «Aldo Moro» non è, attualmente, dotata di mensa e la consumazione dei pasti avviene direttamen-

te all'interno delle aule didattiche. La domanda attuale di pasti da servire è pari a 92 coperti. La mensa potrà ospitare 74 scolari per turno ed in soli due turni di refezione sarà soddisfatta e incrementata la richiesta di refezione, portandola a 148 scolari. L'intervento prevede la costruzione di: mensa e servizi accessori; tunnel di collegamento mensa-scuola. I pasti non saranno preparati all'interno della struttura. Per migliorare la sostenibilità ambientale dell'edificio sarà installato un impianto

di recupero delle acque meteoriche per convogliarle all'interno di una cisterna funzionale agli usi non potabili (ad esempio, le cassette di scarico dei WC). La nuova mensa, inoltre, sarà dotata di un impianto fotovoltaico di 12 kW. Tempi di realizzazione: 180 giorni Investimento: 380.000 euro.

Costruzione nuova mensa scolastica scuole «Cesare Battisti e Torricelli» con la realizzazione ex novo di un edificio a piano unico, dove sarà collocata la mensa e tutti i servizi annessi e connessi, e un tunnel di collegamento con il plesso scolastico, in adiacenza alla palestra esistente. La mensa avrà una capienza di 60 posti a sedere, fruibili in più turni. 180 giorni Investimento: 455.000

Demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia «Di Vittorio - Padre Pio». Il progetto consentirà di aumentare il numero di aule per implementare l'offerta educativa. Per migliorare la sostenibilità ambientale si prevede l'utilizzo di un impianto fotovoltaico da 36 kWp, l'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza energetica per la climatizzazione (invernale ed estiva) e la produzione di acqua calda sanitaria. Tutto ciò porterà alla realizzazione di un edificio con caratteristiche migliori di oltre il 20%, rispetto ai requisiti della strategia NZEB. Tempi di realizzazione: 486 giorni Investimento: 2.977.000

«Gli interventi progettati e avviati sono particolarmente significativi sotto il profilo del miglioramento del diritto allo studio», commenta l'assessora Bruno. «I cantieri avviati sono la testimonianza dell'efficace utilizzo delle risorse richieste ed ottenute partecipando ai bandi del PNRR - aggiunge l'assessore Lasalvia - grazie a cui miglioreremo la qualità delle infrastrutture e dei servizi scolastici e comunitari. In più, offriamo decine di opportunità di lavoro in un settore, l'edilizia, che soffre la crisi derivante dal blocco dei cantieri aperti grazie al superbonus». «Cerignola oggi è un cantiere a cielo aperto, domani sarà una città più moderna e sostenibile in cui sarà più semplice e piacevole vivere e operare», afferma infine il sindaco Bonito.



CERIGNOLA Uno dei cantieri aperti dal Comune

PUG e un Urban Center, Ance incontra l'assessore Galasso



Attuale stato dell'arte del settore, rigenerazione urbana, PUG e un Urban Center per far diventare il territorio parte attiva nelle scelte che determineranno il futuro assetto della città. Sono questi i temi affrontati durante l'incontro, svoltosi nei giorni scorsi, tra l'assessore comunale ai lavori pubblici e urbanistica **Giuseppe Galasso**, il presidente di Ance Foggia **Ivano Chierici** e il direttore dell'associazione degli edili, **Saverio Padalino**. La riunione ha visto la partecipa-

zione della dirigente comunale **Concetta Zuccarino** e del consulente Ance **Francesco Corbo**.

Il confronto ha permesso agli industriali edili di poter evidenziare il proprio punto di vista sulle dinamiche del settore e poter esprimere la propria vision sui progetti che la nuova amministrazione ha in cantiere. Gli attori hanno ritenuto fondamentale dare continuità al costruttivo dialogo in corso, accrescendo la condivisione dei temi e delle progettualità che po-

tranno migliorare la vivibilità della città capoluogo.

Al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle future scelte programmatiche, Ance Foggia ha avanzato la proposta per la costituzione di un Urban Center, un contenitore dove i cittadini potranno far convalidare le proprie idee in merito agli strumenti pianificatori: un incubatore di iniziative, aperto alle istanze provenienti dal territorio per realizzare, in maniera condivisa, progetti e scenari futuri.

I giovani imprenditori completano la propria squadra di presidenza

Il Comitato Giovani Imprenditori di Confindustria Puglia, guidato da **Rocco Salatto**, nel continuo impegno a promuovere lo sviluppo imprenditoriale e l'innovazione in tutte le province della regione, ha completato la sua squadra per il biennio 2023-2025 con l'ultima nomina della vicepresidenza assegnata ad **Amedea Francesca Nielli**, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Lecce. Il Comitato Giovani Imprenditori si impegna a sostenere e promuovere l'imprenditorialità giovanile, facilitando lo scambio di idee, la creazione di reti professionali e lo sviluppo di progetti innovativi che contribuiscano alla crescita economica e sociale della nostra regione. Il presidente Rocco Salatto ha espresso grande fiducia nelle capacità e nel dinamismo dei nuovi vicepresidenti, sottolineando l'importanza di coinvolgere attivamente i giovani imprenditori nelle sfide e nelle opportunità del panorama economico attuale. "Il nuovo team, composto da giovani talenti provenienti da diverse aree e settori – dichiara il presidente Salatto – si propone di rappresentare al meglio le esigenze e le prospettive imprenditoriali di ciascuna provincia pugliese. Insieme, lavoreremo per promuovere l'innovazione, sostenere le imprese emergenti e favorire lo sviluppo economico in tutta la regione".

Le consultazioni

I «saggi»

Confindustria, Gozzi e la soglia del 20%

di **Rita Querzè**

Si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri la prima tornata di audizioni dei «saggi» di Confindustria in vista del voto per individuare il successore di Carlo Bonomi. Il presidente di Duferco, Antonio Gozzi (*foto*), sarebbe pronto a certificare di poter contare su oltre il 20% dei voti assembleari. Come del resto è emerso nei giorni scorsi per un secondo candidato, Emanuele Orsini. Un terzo candidato, Edoardo Garrone, ha addirittura formalizzato un consenso superiore al 20% nel momento stesso di presentazione della candidatura, guadagnandosi così l'ammissione in automatico al voto del 4 aprile. La stessa ammissione «automatica» non potranno avere Orsini e Gozzi, visto che la dichiarazione del sostegno del 20% dell'assemblea è arrivata oltre i termini previsti. A questo punto l'unico candidato a non aver rivendicato di aver superato il 20% dei voti assembleari è Alberto Marengi. Se i «saggi» riscontreranno davvero questo supporto per Garrone, Gozzi e Orsini tramite le audizioni nei territori, ci si potrebbe trovare di fronte per la prima volta all'ammissione al voto addirittura di tre candidati (numero considerato limite da regolamento). Il tour dei saggi intanto prosegue oggi a Bologna e continuerà il 28 e 29 febbraio a Roma. (*ri.que*).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA

I DATI DEL «SISMOGRAFO»

EXPORT, LUCI E OMBRE

Il controvalore totale cala di 27 milioni di euro ma vanno bene il lapideo (+224 milioni di euro) e l'industria alimentare (+147 milioni)

In Puglia moria di ditte È la riscossa delle società

Il commercio soffre. Meno aziende e più dipendenti nel turismo

MARISA INGROSSO

● Dopo lo shock pandemico, l'economia pugliese cambia pelle. Non soltanto nascono più imprese di quante ne muoiano ma, in genere, si va verso un sistema sempre più finanziariamente evoluto, con più società di capitali (4mila in più) e meno ditte. Sono alcuni dei dati 2023 contenuti nel «Sismografo», la pubblicazione dell'Ufficio studi di Unioncamere Puglia, consultabile gratis sul sito www.unioncamerepuglia.it.

Dal commercio (oltre 1.200 imprese in meno nel dettaglio, 400 in meno nell'ingrosso) all'agricoltura, l'implacabile selezione darwiniana-economica registra la "morte" soprattutto delle organizzazioni più piccole e fragili. «Le microimprese con fatturato inferiore ai 250mila euro appaiono - si legge nel dossier - in assoluto la categoria più soggetta alle bufere della congiuntura (oltre mille imprese in meno)». Nel settore Primario, inoltre, il progressivo assottigliamento nel numero si accompagna a un costante aumento della concentrazione.

Tornando alla natalità, dal dossier emerge che il Brindisino e il Salento sono leader per nuove nate (rispettivamente, +1,33% e +1,29%), mentre la BAT segna la peggiore performance, per quanto positiva, con

+157 iscrizioni. Il capoluogo è nell'ordine dello zero virgola, con un +713 nel saldo fra iscrizioni e cancellazioni.

«Se la pesca/acquacoltura e l'industria delle bevande mantengono sostanzialmente le proprie posizioni, sono le industrie alimentari a mostrare gli indicatori più incoraggianti: più di cento imprese in meno, in continuità con una ormai chiara linea di tendenza, ma oltre 2.900 dipendenti in più», rivela il «Sismografo». L'edilizia "tira", nonostante i bonus si esauriscano, perché sostenuta dagli interventi finanziati dal PNRR: «In particolare, presentano risultati nettamente espansivi i lavori di costruzione specializzati: idraulici, muratori, serramentisti aumentano sia come numero di imprese (oltre 300) che come dipendenti (più di 1.100)».

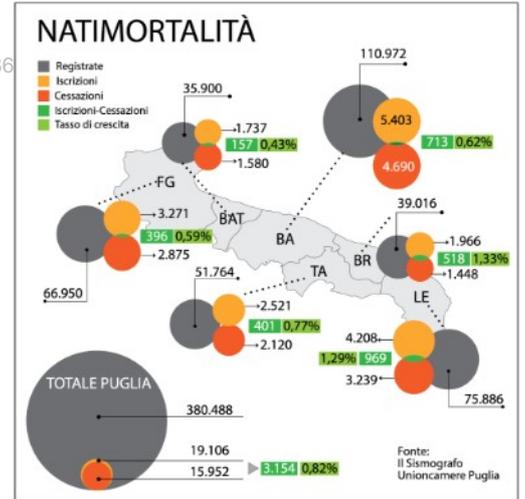
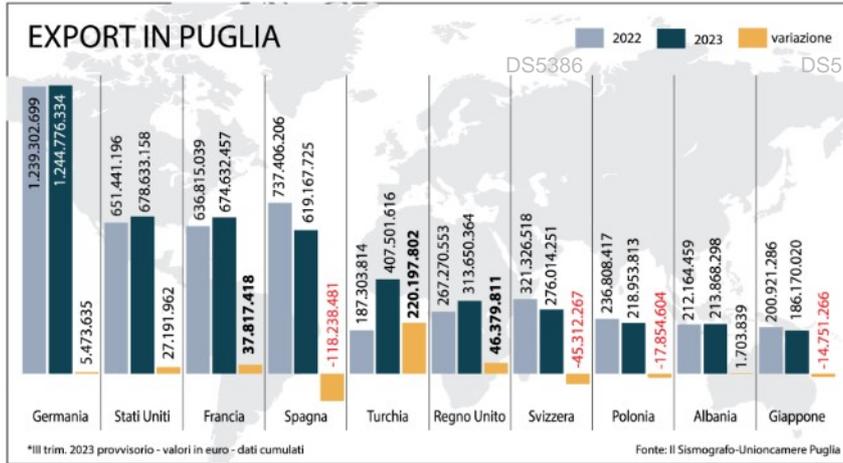
La logistica si "restringe", calano aziende e dipendenti «sia nel trasporto terrestre che nel magazzinaggio».

Splende il sole per il Turismo pugliese «con un considerevole aumento del numero dei dipendenti in tutti i sub-settori: oltre 4.700 addetti in più nella ristorazione, che però, in controtendenza, vede contrarsi non poco il numero di aziende, oltre 500 in meno in un anno. Crescono anche i dipendenti delle divisioni Ateco "alloggio" (soprattutto bed and breakfa-

st) e delle "agenzie viaggi", ambiti nei quali vediamo anche una ripresa del numero di imprese». In soli dieci anni si è avuto «un aumento di 3mila aziende di alloggio e 2.800 nella ristorazione».

Se le industrie di abbigliamento, calzature e della produzione di manufatti in legno arredo vivacchia (con «una lieve contrazione del numero di aziende» mentre cresce debolmente il numero degli addetti), calano nel mobile imbottito e, soprattutto, nel tessile che patiscono anche il calo dell'export. In proposito, «per la Puglia il 2023 è stato un anno di complessiva contrazione dei traffici internazionali, ma con situazioni diversissime da settore a settore». I dati disponibili arrivano fino a settembre 2023. Emerge che la regione ha «esportato merce per un controvalore inferiore di 27 milioni di euro a quello del medesimo periodo del 2022», dovuto forse al calo dell'inflazione. Vanno benone il lapideo (+224 milioni di export) e l'industria alimentare e delle bevande (+147mln e 50mila tonnellate di merce in più venduta all'estero). In calo invece la chimica (-214mln e 113mila tonnellate di merce esportata in meno), la farmaceutica e la manifattura tradizionale, dalla produzione di manufatti in plastica alla lavorazione dei minerali, dalla moda al mobile imbottito.





Zes adriatica, opportunità per tutti i settori

Ad Andria un convegno con il commissario Guadagnolo

● **ANDRIA.** «Con la Zona economica speciale (Zes) unica innanzitutto abbiamo un territorio molto più vasto e, quindi, tante opportunità per piccole, medie e grandi imprese che avranno la possibilità, come prima, di presentare le istanze allo sportello unico digitale e ottenere le autorizzazioni uniche in un tempo massimo di 30 o di 45 giorni: davvero una grandissima opportunità un po' per tutti i settori».

Lo ha detto Manlio Guadagnolo, commissario straordinario della Zes adriatica a margine di un convegno ad Andria dedicato a «Zes unica Sud Italia, tra sfida, opportunità, salto nel buio».

Per il commissario straordinario il bilancio della Zes adriatica è «assolutamente positivo: abbiamo chiuso il 2023 con circa 200 istanze presentate al nostro sportello unico digitale a partire da quando è stato avviato, ovvero il 5 settembre 2022».

«La nostra Zes adriatica - ha spiegato Guadagnolo - dal primo gennaio sta andando in controtendenza per certi versi rispetto ad altre Zes perché abbiamo avuto fino a oggi 67 nuove istanze per investimenti anche importanti». «Abbiamo messo in moto - ha aggiunto - investimenti per circa 2 miliardi di euro e circa 5mila nuovi posti di lavoro. Un risultato entusiasmante che ha fatto sì anche che il governo puntasse ancor più sulle Zes creando quella unica perché evidentemente è uno strumento che ha funzionato molto bene». «Mi auguro che chi gestirà la Zes unica potrà proseguire questa attività di animazione anche sul territorio» oltre che «di assistenza e supporto agli imprenditori per fare in modo che possano continuare ad avere fiducia nello Stato, nel governo, nelle istituzioni pubbliche e dare i risultati che tutti noi auspichiamo ai fini dello sviluppo economico e occupazionale del nostro Meridione», ha concluso.

[red. cro.]



L'INCONTRO Zes adriatica [foto Calvaresi]



L'INCARICO LA PROCURATRICE DELLA BRAINS DI LECCE AFFIANCHERÀ SALATTO

Confindustria, Amedea Nielli designata vicepresidente del Gruppo giovani Puglia

● Amedea Francesca Nielli, dal 2022 presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Lecce, entra nella squadra dei vicepresidenti che affiancherà il neo presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Puglia, Rocco Salatto, nel biennio 2023-2025. La nomina - commentano dall'associazione degli industriali salentina - rafforza l'azione dei giovani imprenditori per lo sviluppo economico e sociale pugliese. «Sono davvero felice - afferma la presidente Nielli - per questo incarico che mi consentirà di collaborare con gli altri vice presidenti delle Associazioni di Puglia e con il presidente regionale, portando le istanze dei nostri territori su tutti i tavoli, con l'obiettivo di su-



Amedea Nielli

perare le emergenze. L'attuale fase economica impone riflessioni a tutto tondo e ci pone davanti a sfide per le quali è fondamentale lavorare in sinergia mettendo in campo le idee migliori ed innovative».

Amedea Francesca Nielli, 33 anni, procuratrice della Brains srl di Lecce, impresa che si occupa di servizi logistici, ha conseguito la laurea triennale in Economia e management presso alla Bocconi e quella specialistica in International business alla Pompeu Fabra University di Barcellona. Dopo una serie di esperienze internazionali nel mondo della finanza e del marketing, ha iniziato a lavorare nelle imprese di famiglia attive nei settori dei trasporti e delle assicurazioni.

